

IL MERCATO DEL LAVORO nel 2023

IL MERCATO DEL LAVORO nel 2023

Buone notizie giungono dai dati appena diffusi dell'indagine Istat sulle forze di lavoro: nel 2023 risultano nelle province di Chieti e Pescara complessivamente composte da 293,3 mila unità (Chieti: 158,4 mila; Pescara: 134,9 mila), dovunque in aumento rispetto all'anno precedente.

FORZE DI LAVORO, OCCUPATI E DISOCCUPATI NELLE PROVINCE DI CHIETI E PESCARA E IN ABRUZZO. Anno 2023 (valori assoluti in migliaia)

Forze di lavoro										
Tipo dato		forze di lavoro 15 anni e oltre (migliaia)								
Classe di età		15-89 anni								
		2021			2022			2023		
Sesso		maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
Territorio										
Abruzzo		314,2	219,9	534,2	308,1	224,9	532,9	313,6	232,4	546,0
Pescara		75,6	56,0	131,6	75,9	57,7	133,6	77,7	57,2	134,9
Chieti		92,0	61,9	153,9	88,4	62,8	151,2	91,5	66,9	158,4
Occupati (migliaia)										
Tipo dato		occupati								
Classe di età		15-89 anni								
		2021			2022			2023		
Sesso		maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
Territorio										
abruzzo		291,1	193,2	484,4	286,9	195,9	482,8	290,1	212,0	502,1
Pescara		68,8	48,1	116,9	71,2	47,8	119,0	71,1	51,2	122,3
Chieti		85,3	53,8	139,0	82,6	51,7	134,4	85,8	61,1	146,9
Disoccupati										
Tipo dato		persone in cerca di occupazione 15 anni e oltre (migliaia)								
Classe di età		15-74 anni								
		2021			2022			2023		
Sesso		maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
Territorio										
Abruzzo		23,1	26,7	49,8	21,1	29,0	50,1	23,5	20,3	43,9
Pescara		6,8	7,9	14,7	4,7	9,9	14,6	6,6	6,0	12,6
Chieti		6,7	8,2	14,8	5,8	11,1	16,8	5,7	5,8	11,5

Fonte: elaborazione Cciao Chieti Pescara su dati Istat

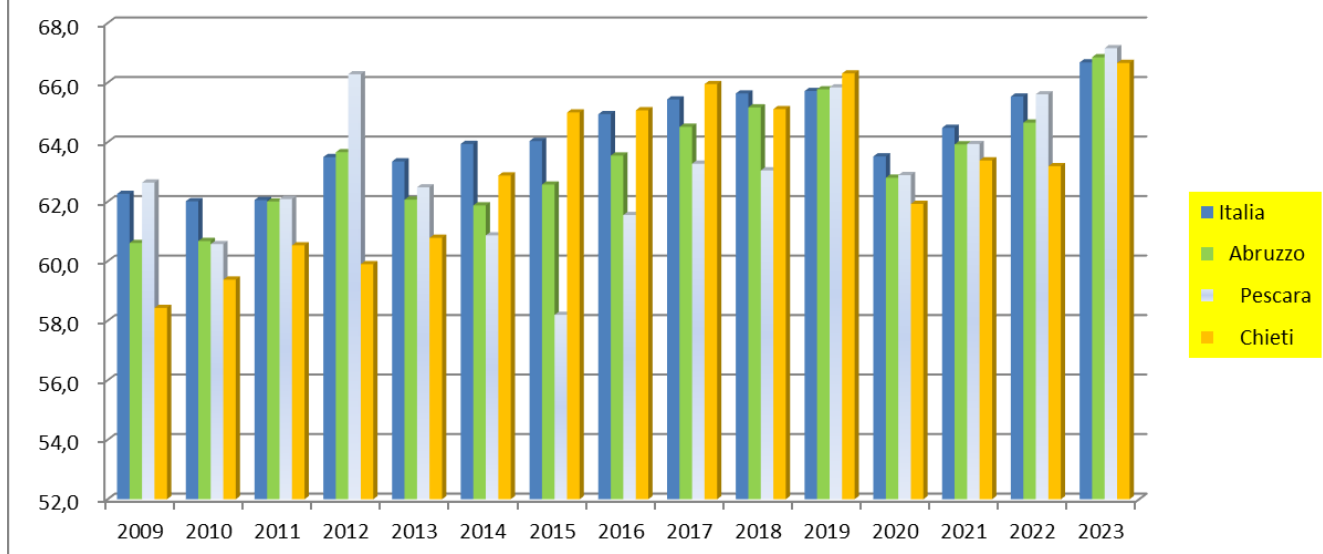
Gli occupati salgono a 269,3 mila (Chieti: 146,9 mila in deciso aumento rispetto ai 134,4 mila del 2022; Pescara: 122,3 mila ancora in crescita rispetto ai 119 mila del 2022), nel complesso quasi 16 mila in più rispetto all'anno precedente; le persone in cerca di occupazione sono risultate 24 mila (Chieti: 11,4 mila; Pescara: 12,6 mila), settemila cinquecento in meno rispetto all'anno precedente.

Il tasso di attività (15-64 anni) si è innalzato a Chieti al 66,7% a Pescara al 67,2% (Abruzzo: 66,9%), il tasso di occupazione (15-89 anni) a Chieti al 45,9%, a Pescara al 45,8% (Abruzzo: 45,9%); il tasso di disoccupazione (15-64 anni), in decisa decrescita rispetto al 2022, si è ridotto a Chieti al 7,5% ed a Pescara al 9,5% (Abruzzo: 8,3%).

Tasso di attività										
Tipo		tasso di attività								
Classe di		15-64 anni								
		2021			2022			2023		
Sesso		maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
Territorio										
Italia		73,6	55,4	64,5	74,6	56,4	65,5	75,7	57,7	66,7
Abruzzo		74,6	53,2	63,9	74,5	54,7	64,7	76,5	57,1	66,9
Pescara		73,4	54,7	63,9	74,9	56,4	65,6	78,0	56,5	67,2
Chieti		75,3	51,6	63,4	73,7	52,8	63,2	76,8	56,5	66,7

Fonte: elaborazioni cciao Chieti Pescara su dati Istat

TASSO DI ATTIVITÀ. Anni 2009-2023
(valori annui percentuali)



Si deve tenere presente che il Regolamento (UE) 2019/1700 del Parlamento europeo e del Consiglio, che si applica a decorrere dal 1° gennaio 2021, ha stabilito requisiti più dettagliati e vincolanti per le statistiche europee su persone e famiglie basate su dati a livello individuale ottenuti su campioni, con l'obiettivo di migliorarne l'armonizzazione. Pertanto, a partire dal 2021 la nuova rilevazione Forze di lavoro ha recepito le indicazioni del Regolamento, introducendo cambiamenti nelle definizioni di famiglia e occupato e utilizzando un nuovo questionario.

Il tasso di attività misura il livello di partecipazione al mercato del lavoro all'interno di un sistema economico. È dato dal rapporto fra la popolazione appartenente alla forza lavoro e la popolazione in età attiva, dove la forza lavoro corrisponde alla somma degli individui economicamente attivi, cioè occupati o disoccupati, mentre la popolazione in età attiva comprende convenzionalmente gli individui fra i 15 e i 64 anni. Il tasso di attività della provincia di Chieti è fino al 2013 sensibilmente inferiore a quello medio regionale e nazionale, ma mostra a partire dal 2014 un trend crescente che lo porta nel 2019 addirittura a sopravanzarli. Dal 2020 è tornato ad essere inferiore a quello regionale e nazionale. Per quanto riguarda la provincia di Pescara, l'andamento degli ultimi 10 anni è piuttosto altalenante con due picchi il primo in alto nel 2012 e il secondo in basso nel 2015, a partire dal quale inizia una ripresa per tornare prima a decrescere dal 2020 ma subito a riprendere il trend positivo continuo.

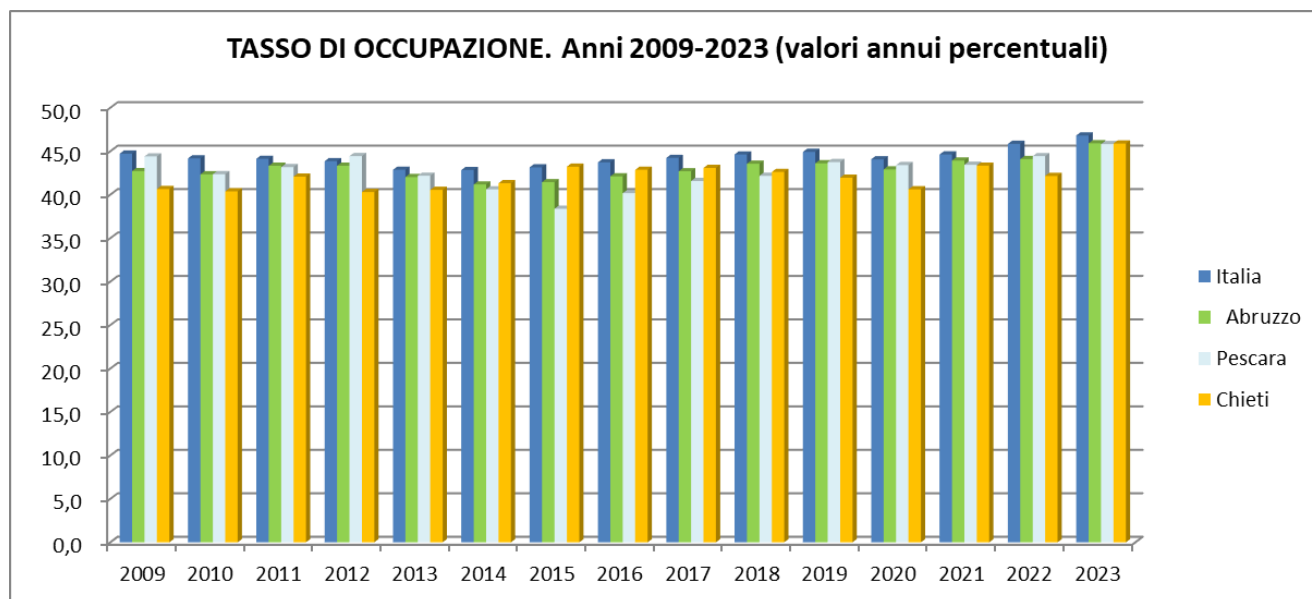
Da notare che il tasso di attività tra i giovani (classe di età tra 15 e 24 anni) in provincia di Chieti fa registrare ancora un salto in aumento dal 26% nel 2022 al 28,5% nel 2023, mentre a Pescara sale dal 19,2% al 22,2% (24,4% in Abruzzo e 26,4% a livello nazionale).

Il tasso di occupazione è un indicatore statistico che misura l'incidenza degli occupati sul totale della popolazione. Si ottiene dal rapporto tra gli occupati tra i 15 e gli 89 anni e la popolazione della stessa classe di età.

Il tasso di occupazione è utilizzato per valutare l'evoluzione del mercato del lavoro e la capacità di utilizzarne le risorse umane disponibili, rappresentando quindi una misura della forza strutturale del sistema economico. Osservando il tasso di occupazione nel tempo, si nota nelle province di Chieti e di Pescara un andamento più oscillante di quello che si osserva a livello medio nazionale ed a livello regionale, ma nel 2023 assume sia a Chieti che a Pescara un valore in linea con quello abruzzese e di poco inferiore a quello nazionale. I dati dal 2020 riflettono l'adeguamento al nuovo più restrittivo regolamento Ue e comunque un trend sempre positivo negli ultimi tre anni per Pescara mentre a Chieti prima in crescita nel 2021, poi in decrescita nel 2022, per tornare a crescere nel 2023. Anche in questo caso

spicca il sensibile aumento del tasso di occupazione giovanile (tra 15 e 24 anni) rilevato nella provincia di Chieti che passa dal 18,4% nel 2022 al 23% nel 2023, meno a Pescara che dal 13,9% del 2022 sale al 16,1% del 2023 (19,4% in regione e 20,4% a livello nazionale).

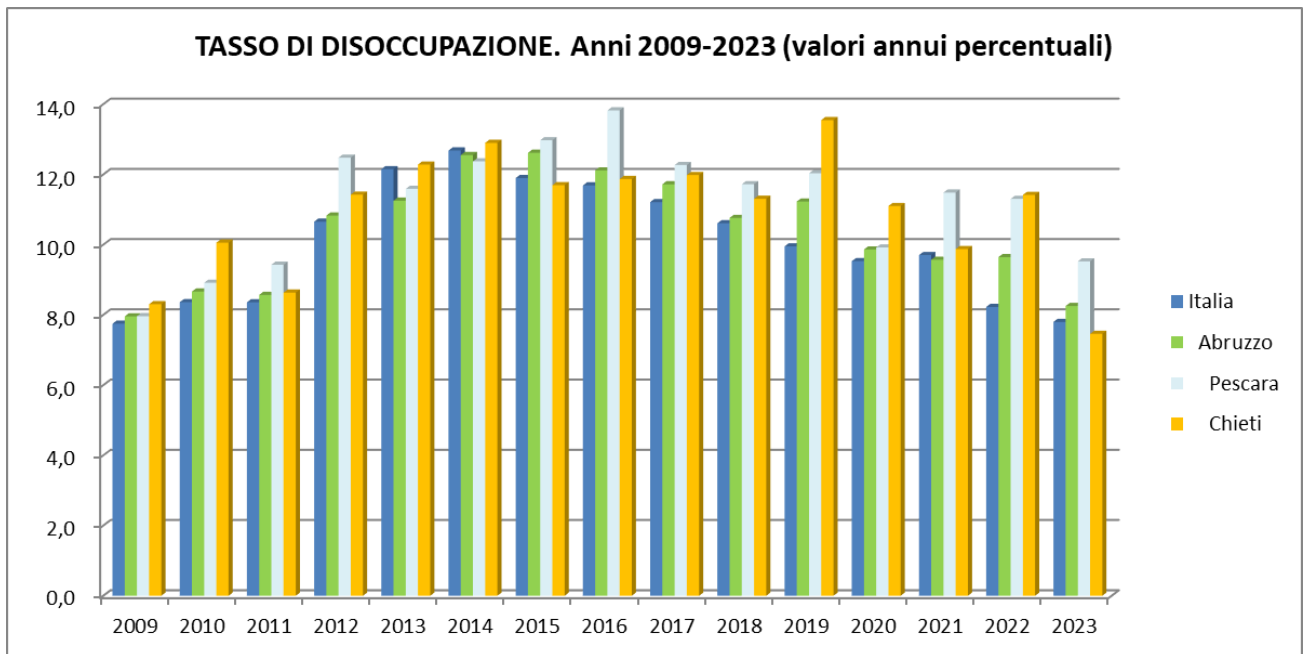
Tasso di occupazione										
Tipo dato		tasso di occupazione								
Classe di età		15-89 anni								
Selezione periodo		2021			2022			2023		
Sesso		maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
Territorio										
Italia		53,1	36,6	44,6	54,5	37,7	45,8	55,3	38,7	46,8
Abruzzo		54,3	34,1	43,9	53,7	34,9	44,1	54,3	37,9	45,9
Pescara		53,3	34,3	43,4	55,3	34,4	44,4	55,4	37,0	45,8
Chieti		54,8	32,6	43,3	53,0	31,7	42,2	55,0	37,2	45,9



Fonte: elaborazioni cciaa Chieti Pescara su dati Istat

Il tasso di disoccupazione è dato dal rapporto tra il numero di individui in cerca di occupazione e la forza lavoro. In base alle definizioni adottate dai principali organismi internazionali e recepite dall'ISTAT, un individuo è considerato in cerca di occupazione se è di età superiore ai 15 anni e, all'indagine sulle forze di lavoro, dichiara di trovarsi in una condizione professionale diversa da quella di occupato, di non aver effettuato ore di lavoro nel periodo di riferimento, di essere alla ricerca di un lavoro almeno da 30 giorni rispetto al periodo di riferimento, e di essere disponibile, entro due settimane, ad accettare un lavoro, qualora gli venga offerto. Il tasso di disoccupazione è una misura di tensione sul mercato del lavoro dovuta a un eccesso di offerta da parte dei lavoratori rispetto alla domanda espressa dalle imprese.

Tasso di disoccupazione										
Tipo dato		tasso di disoccupazione								
Classe di età		15-64 anni								
Selezione periodo		2021			2022			2023		
Sesso		maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
Territorio										
Italia		8,9	10,8	9,7	7,3	9,5	8,2	7,0	8,9	7,8
Abruzzo		7,6	12,4	9,6	7,0	13,2	9,6	7,7	9,0	8,3
Pescara		9,3	14,4	11,5	6,4	17,6	11,3	8,6	10,7	9,5
Chieti		7,5	13,3	9,9	6,6	18,1	11,4	6,4	8,9	7,5

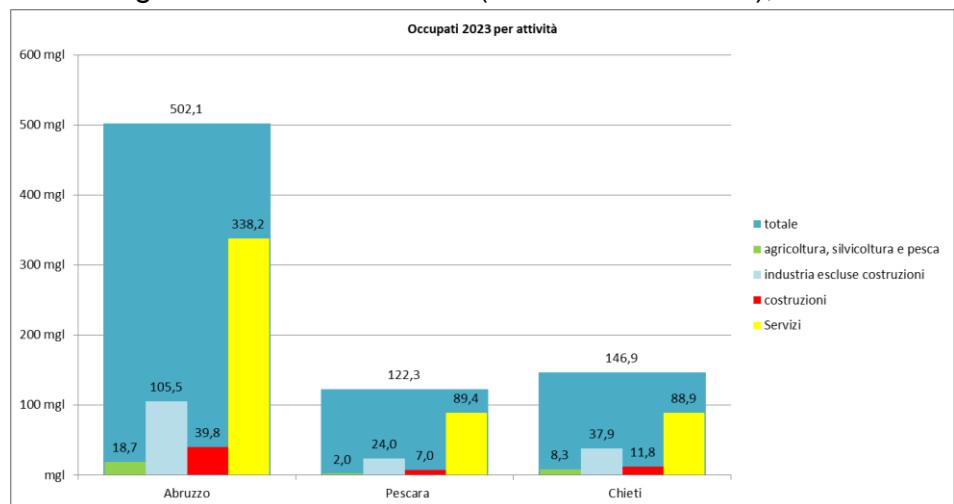


Fonte: elaborazioni cciaa Chieti Pescara su dati Istat

Nell'analisi dei dati si deve necessariamente tener conto che la condizione relativa alla ricerca attiva di occupazione implica come, in fasi economiche recessive, si possa registrare una riduzione del tasso di disoccupazione a causa del fenomeno del lavoratore scoraggiato. Il tasso di disoccupazione delle province di Chieti e Pescara è tra il 2009 e il 2023 nel complesso superiore rispetto a quelli medi registrati sia a livello regionale che nazionale. In particolare mentre nel 2022 rispetto al 2021, si assiste ad un tasso di disoccupazione in diminuzione a livello nazionale, leggermente in calo a livello regionale ed a Pescara ed invece in crescita nella provincia di Chieti, nel 2023 rispetto al 2022, si registra un calo generalizzato a livello sia nazionale, che regionale, sia nella provincia di Pescara, che in quella di Chieti in termini ancora più marcati.

Si evidenzia un deciso decremento del tasso di disoccupazione giovanile (tra 15 e 24 anni) rilevato nella provincia di Chieti che passa dal 29,2% nel 2022 al 19,3%, appena rilevato a Pescara che dal scende dal 27,6% nel 2022 al 27,5% nel 2023, mentre in regione passa dal 23,8% al 20,6% e a livello nazionale si riduce dal 23,7% al 22,7%.

Con riferimento alla ripartizione degli occupati per attività economica si osserva che nel 2023 si occupa di agricoltura a livello regionale il 4% del totale (era il 5% nel 2022), a Pescara il 2% (dato analogo al 2022), ed a Chieti il 6% (era il 9% nel 2022); nell'industria (escluse le costruzioni) in Abruzzo è assorbito il 21% (era il 20% l'anno precedente), a Pescara è il 19% (era il 18% nel 22), a Chieti il 26% (era il 23%); a livello regionale nelle costruzioni resta inalterato all'8% mentre a Pescara passa dal 5% al 6% e a Chieti dal 7% all'8%; nel settore commercio alberghi e ristoranti in regione resta confermata al 20% la quota degli occupati, mentre a Pescara dal 24% nel 2022 scende al 21% nel 2023, ed a Chieti dal 19% cala al 16%; infine nelle altre attività di servizi resta invariata la percentuale regionale al 47%, mentre a Pescara passa dal 21% al 22% ed a Chieti dal 42% sale al 44%.



nel settore commercio alberghi e ristoranti in regione resta confermata al 20% la quota degli occupati, mentre a Pescara dal 24% nel 2022 scende al 21% nel 2023, ed a Chieti dal 19% cala al 16%; infine nelle altre attività di servizi resta invariata la percentuale regionale al 47%, mentre a Pescara passa dal 21% al 22% ed a Chieti dal 42% sale al 44%.